

SERATA RITIRO 3/4-03-2018

interprete: Raffaella Buzzi

PREGHERO' (Celentano, proiezione)

HALLELUJA (Cohen, traduzione italiana R. Buzzi)

LETTURA :

Valore

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello
che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe,
tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto

(Erri de Luca)

SOLO UN PO' DI SOLE (R. Buzzi)

LETTURA :

Lo stupore della vita

Guardiamo la vita con lo stupore di essere vivi, in un universo fervente di
vita.

I sogni di oggi sono il futuro che muove il presente, la vita che si esprime in
non immaginate forme.

Dalle mani del Padre la vita fiorisce Inesauribile e illimitata.
Nel cuore della pietra Dio sogna il suo sogno, e di vita la pietra si riveste.
Nel profondo della terra Dio sogna il suo sogno, e di verde e di frutti si riveste
la terra.

Nel cuore degli esseri Dio sogna il suo sogno, e di amore e di tenerezza
s'adorna il creato.

A novità crescente, tu, o senza limiti, esorti il cuore, l'inviti a venire nella tua
dimora, tu che dimora non hai.
Sempre oltre, sempre oltre è la tua tenda, il tuo infinito cammino sia il nostro,
o Signore.

(P. Giovanni M. Vannucci)

IMAGINE (J.Lennon)

CHE SIA BENEDETTA (F. Mannoia)

LETTURA :

Qoelet 3,1-8

1 Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo.

2 C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante.

3 Un tempo per uccidere e un tempo per guarire,
un tempo per demolire e un tempo per costruire.

4 Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per gemere e un tempo per ballare.

5 Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.

6 Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per serbare e un tempo per buttar via.

7 Un tempo per stracciare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.

8 Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

LA VITA E' BELLA (Piovani, traduzione in italiano)

FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA (R. Ortolani)

LETTURA :

Leggenda nativa

Il vecchio indiano sapeva che era molto importante preservare la cultura e le tradizioni della sua tribù. Così, mentre il villaggio procedeva con calma nelle sue occupazioni giornaliere, il vecchio indiano riuniva i più giovani per raccontare loro le leggende della sua tribù. Queste leggende, che in realtà racchiudevano profonde lezioni di vita, erano così trasmesse di generazione in generazione, da centinaia di anni. E, in quel giorno specialmente, il vecchio indiano scelse di raccontare la leggenda del grande guerriero

Si trattava, certamente, del più valente guerriero della tribù. Tuttavia, nonostante il suo valore, il guerriero attraversava una fase alquanto difficile. Tormentato da problemi personali, soffriva molto e da varie lune, ormai, era senza entusiasmo per ogni cosa.

Un certo giorno, vagava per le praterie, questionando la ragione del vivere... quando decise di cercare il Grande Spirito-Dio sulla cima di una montagna.

Guardando il cielo, il guerriero mormorò: ***Dio, parlami...*** e un'aquila apparve dalle nuvole.

Ma lui non la vide...

Allora ripeté: ***Dio, parlami!*** e un tuono si sentì nei cieli. Ma il guerriero fu incapace di udire...

Guardandosi attorno, allora disse: ***Dio, lascia che io ti veda!*** e una nuova stella brillò nel cielo. Ma lui non la notò...

Disperato, il guerriero cominciò a gridare: ***Dio, fammi vedere un miracolo!!!***

E un bambino venne alla luce. Ma lui non sentì il pulsare della vita...

Allora il guerriero cominciò a piangere e supplicò: ***Dio, tocca-mi e lasciarmi sentire che tu sei qui con me...*** e una farfalla posò soavemente sulla sua spalla. Lui cacciò la farfalla con la mano...E, deluso, continuò il suo cammino... triste, solo e con paura...

Il vecchio indiano girò lo sguardo sui giovani e concluse il racconto della leggenda, spiegando:

Dio è con te nei buoni e nei cattivi momenti della vita.

Ogni momento Dio parla con te.

Egli sta in tutto e in tutti e si manifesta attraverso il miracolo della vita.

Ma è necessario aprire gli occhi e il cuore

per percepire la sua presenza e capire che mai siamo soli.

Cerca in Lui il rifugio e il conforto di cui hai bisogno, e Egli ti benedirà.

Estratto da 'Preghiera indigena'(libro tradotto e adattato da San Etioy)

[Prece Indígena (livro traduzido e adaptado por San Etioy)]

Francesco dal Papa (Proiezione di spezzone dal film FRATELLO
SOLE SORELLA LUNA F.Zeffirelli)

Nightingale Serenade (A. Rieu, proiezione)